

**COMMISSARIO di GOVERNO**

contro il dissesto idrogeologico nella Regione siciliana
ex legibus n° 116/2014 e n° 164/2014

DECRETO n. 729 del 01 AGO, 2018

Intervento: Palermo – Patto per lo Sviluppo della Città di Palermo – Interventi di protezione dell'Area della colonia estiva comunale e del viale Diana dalla caduta massi dalle sovrastanti pareti rocciose di Monte Pellegrino. Importo € 913.287,48 - codice ReNDiS 19IRB85/G1;

Finanziamento dei Servizi di Ingegneria e architettura correlati alla progettazione esecutiva, direzione dei lavori anche di carattere geologico, Direttori operativi e Ispettori di Cantiere, CSE

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- Visto** il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana approvato con D.P. 28.02.1979 n.70;
- Visto** il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n°70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;
- Vista** la Legge 7 agosto 1990, n°241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d' accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l' art.15 che attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Visto** il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n°367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili" che all' articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;
- Vista** la Legge 15 maggio 1997, n°127, "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" e ss.mm.ii.;
- Visto** il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n°112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n°59" e ss.mm.ii. ;
- Visto** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n°152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- Visto** la Direttiva 2007 /60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- Visto** Decreto legislativo 18 aprile 2016, n°50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);
- Visto** il D.P.R. 207/2010 nelle parti tuttora vigenti alle quali rimanda l'art. 216 del d.lgs. 50/2016;
- Visto** il Decreto del Consiglio dei Ministri del 27 maggio 2014 con il quale è istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri la Struttura di Missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche;
- Visto** l'art.10 del D.L.91 del 24 giugno 2014, n°91 – pubblicato nella GURI n°144 del 24.6.2014 – che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n°191;



- Vista** la L.116 del 11 agosto 2014, di conversione – con modifiche - del predetto D.L.91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art.10, con i quali – rispettivamente – “...il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione...” e “per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...”;
- Visto** l'art.7 del decreto legge 12 settembre 2014 n°133 convertito, con modificazioni, dalla L.164 del 11 novembre 2014 ed in particolare il comma 2 del citato art.7 con il quale si prevede che: “A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.....Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n°91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n°116”
- Considerati** i gravi eventi calamitosi che hanno di recente interessato la Regione Siciliana con perdita di vite umane e danni economici notevolissimi che hanno comportato l'emanazione di una serie di Ordinanze di Protezione Civile,
- Visto** altresì il comma 9 del citato art.7 del D.L. 133/2014 il quale prevede che la Struttura di missione operi di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nelle attività pianificatorie, istruttorie e di ripartizione delle risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione degli interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015, modificativo del DPCM 24 febbraio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art.10 comma 11 del decreto legge 24 giugno 2014, n°91;
- Vista** la Delibera CIPE n°26 del 10 agosto 2016, con la quale, nell'ambito del riparto del Fondo Sviluppo e coesione 2014 - 2020, è stato approvato il piano di investimenti per il rilancio del mezzogiorno, per interventi da realizzarsi, insieme alle risorse comunitarie, nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi inter-istituzionali denominati “Patti per il Sud”, assegnando alla Regione Siciliana un importo di 2.320,4 milioni di euro diversamente suddivisi per aree tematiche d'intervento;
- Visto** il “Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana” sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana finalizzato allo sviluppo, produttivo e occupazionale, alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza del territorio.
- Vista** la nota 8341/GAB/1 dell'Assessore Regionale al Territorio ed Ambiente con la quale si è proposto di deliberare in Giunta Regionale sulla gestione e monitoraggio e controllo delle risorse finanziarie destinate all'obiettivo strategico “Rischio Idrogeologico” di cui alla Delibera CIPE 26/2016;
- Visto** che in particolare, dalla sopracitata proposta si evince che ricade nei compiti dell'Ufficio del Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione siciliana *ex lege* 164/2014 l'attuazione prevista della Delibera CIPE 26/2016;
- Visto** il Decreto commissariale n. 573 del 22 dicembre 2016 con il quale è stato disposto il funzionamento dell'ufficio commissariale cui demandare l'attuazione degli interventi di difesa del suolo di cui al Patto per Lo Sviluppo della Regione Siciliana sottoscritto il 10 settembre 2016;
- Considerati** i tempi di attuazione previsti dalla Delibera CIPE 26/2016;
- Visto** il Patto per lo sviluppo della città di Palermo, sottoscritto in data 30 Aprile 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Sindaco della città di Palermo;
- Tenuto conto** che:
- la Città di Palermo ha individuato le linee di fondo e gli interventi prioritari finalizzati alla riqualificazione e la rigenerazione urbana della città e delle periferie, alla mobilità sostenibile, alla realizzazione della *smart city*, alla valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio pubblico, nonché

- Vista** la L.116 del 11 agosto 2014, di conversione – con modifiche - del predetto D.L.91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art.10, con i quali – rispettivamente – “...il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione...” e “per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...”;
- Visto** l'art.7 del decreto legge 12 settembre 2014 n°133 convertito, con modificazioni, dalla L.164 del 11 novembre 2014 ed in particolare il comma 2 del citato art.7 con il quale si prevede che: “A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.....Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n°91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n°116”
- Considerati** i gravi eventi calamitosi che hanno di recente interessato la Regione Siciliana con perdita di vite umane e danni economici notevolissimi che hanno comportato l'emanazione di una serie di Ordinanze di Protezione Civile,
- Visto** altresì il comma 9 del citato art.7 del D.L. 133/2014 il quale prevede che la Struttura di missione operi di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nelle attività pianificatorie, istruttorie e di ripartizione delle risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione degli interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015, modificativo del DPCM 24 febbraio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art.10 comma 11 del decreto legge 24 giugno 2014, n°91;
- Vista** la Delibera CIPE n°26 del 10 agosto 2016, con la quale, nell'ambito del riparto del Fondo Sviluppo e coesione 2014 - 2020, è stato approvato il piano di investimenti per il rilancio del mezzogiorno, per interventi da realizzarsi, insieme alle risorse comunitarie, nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi inter-istituzionali denominati “Patti per il Sud”, assegnando alla Regione Siciliana un importo di 2.320,4 milioni di euro diversamente suddivisi per aree tematiche d'intervento;
- Visto** il “Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana” sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana finalizzato allo sviluppo, produttivo e occupazionale, alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza del territorio.
- Vista** la nota 8341/GAB/1 dell'Assessore Regionale al Territorio ed Ambiente con la quale si è proposto di deliberare in Giunta Regionale sulla gestione e monitoraggio e controllo delle risorse finanziarie destinate all'obiettivo strategico “Rischio Idrogeologico” di cui alla Delibera CIPE 26/2016;
- Visto** che in particolare, dalla sopracitata proposta si evince che ricade nei compiti dell'Ufficio del Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione siciliana *ex lege* 164/2014 l'attuazione prevista della Delibera CIPE 26/2016;
- Visto** il Decreto commissariale n. 573 del 22 dicembre 2016 con il quale è stato disposto il funzionamento dell'ufficio commissariale cui demandare l'attuazione degli interventi di difesa del suolo di cui al Patto per Lo Sviluppo della Regione Siciliana sottoscritto il 10 settembre 2016;
- Considerati** i tempi di attuazione previsti dalla Delibera CIPE 26/2016;
- Visto** il Patto per lo sviluppo della città di Palermo, sottoscritto in data 30 Aprile 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Sindaco della città di Palermo;
- Tenuto conto** che:
- la Città di Palermo ha individuato le linee di fondo e gli interventi prioritari finalizzati alla riqualificazione e la rigenerazione urbana della città e delle periferie, alla mobilità sostenibile, alla realizzazione della *smart city*, alla valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio pubblico, nonché



alla realizzazione di interventi finalizzati alla sostenibilità ambientale ed alla sicurezza del territorio;
- gli interventi contro il rischio di dissesto idrogeologico da finanziare con risorse pubbliche devono essere coerenti con le mappe della pericolosità e rischio e con gli obiettivi e le priorità correlate individuati nei Piani di gestione del rischio di alluvioni, ai sensi della direttiva 2007/60/CE, approvati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nei Comitati Istituzionali Integrati delle Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D. Lgs. N. 219/2010 e per quanto riguarda la pericolosità da alluvione fluviale e costiera e nelle pianificazioni di assetto idrogeologico (PAI) per quanto attiene alla pericolosità geomorfologica, in applicazione dei criteri di ammissibilità e di selezione individuati nel DPCM 28 maggio 2015;

Considerato che tra le principali Linee di Sviluppo e relative aree di intervento, concordate tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città di Palermo, vi è quella relativa all' *Ambiente*, in cui "sono compresi gli interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico, per il potenziamento della mobilità dolce e per l'implementazione della smart city", per un importo complessivo pari ad € 57.502.245,48;

Considerato che:
- il CIPE, con deliberazione n. 10 del 28 gennaio 2015, ha approvato la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e il relativo monitoraggio, nonché i criteri per la programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242 della legge n. 147/2013, previsti nell'Accordo di partenariato 2014-2020;

- ai sensi del comma 703 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), sarà presentata relativa proposta al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) per l'assegnazione degli importi, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione afferenti alla programmazione 2014-2020, destinati alla realizzazione degli interventi compresi nel Patto;

- la Città Palermo, con deliberazione della Giunta n. 221 del 17/12/2015 ha preso atto del Programma Operativo Nazionale PON METRO;

- la Città di Palermo e la Regione Siciliana hanno svolto un'azione di coordinamento al fine di armonizzare i contenuti rispettivamente del Patto per la Città e del Patto per la Regione, anche ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) che disciplina, tra l'altro, i compiti delle regioni nell'organizzare l'esercizio delle funzioni amministrative a livello locale, in particolare prevedendo strumenti e procedure di raccordo e concertazione, con le autonomie locali, al fine di realizzare un sistema efficiente al servizio dello sviluppo economico, sociale e civile;

Considerato che tra gli interventi previsti nel *Patto per lo sviluppo della città Metropolitana di Palermo* vi sono gli "Interventi volti alla mitigazione del rischio di frana, crollo e smottamento dei rilievi montuosi che circondano la città", come di seguito elencati:

- *Interventi di consolidamento e messa in sicurezza del costone roccioso di Monte Gallo sovrastante l'area urbana di Mondello. Completamento.* Importo € 1.764.958,00 - codice ReNDiS 19IRB84/G1;

- *Interventi di protezione dell'Area della colonia estiva comunale e del viale Diana dalla caduta massi dalle sovrastanti pareti rocciose di Monte Pellegrino.* Importo € 913.287,48 - codice ReNDiS 19IRB85/G1;

- *Interventi di consolidamento delle pareti rocciose di Monte Pellegrino sovrastanti le aree urbane di Vergine Maria e Addaura.* Importo € 30.545.000,00 - codice ReNDiS 19IRB86/G1;

- *Interventi finalizzati alla mitigazione del rischio da crollo dalle pareti rocciose sovrastanti l'abitato di Boccadifalco.* Importo € 3.700.000,00 - codice ReNDiS 19IRB87/G1;

- *Interventi finalizzati alla mitigazione del rischio da crollo dalle pareti rocciose di Monte Pellegrino, Capo Gallo, Boccadifalco e area della colonia estiva comunale. II fase – completamento.* Importo € 20.579.000,00 - codice ReNDiS 19IR146/G1;

Vista la nota prot. n. 1951468 del 09/12/2016, assunta agli atti di questo ufficio in data 13/12/2016 con prot. n. 5273 con la quale il Comune di Palermo ha richiesto, a seguito della riunione tenutasi presso questa struttura commissariale, la concreta attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico inseriti all'interno del *Patto per lo sviluppo della città di Palermo*, sottoscritto in data 30/04/2016;

Vista la nota prot. n. 132 del 11/01/2017 con la quale, in riscontro alla sopracitata nota prot. n. 1951468/2016, il Commissario Straordinario ha rappresentato la propria disponibilità per l'attuazione degli interventi compresi nel *Patto per lo sviluppo della città di Palermo*;



- Vista** la Convenzione Rep. N° 12 sottoscritta in data 05/05/2017 tra il Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, il Soggetto Attuatore, il Sindaco del Comune di Palermo e il Capo Area Tecnica della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture del Comune di Palermo per l'attuazione degli interventi, inseriti nel *Patto per lo Sviluppo della città di Palermo* sopracitato, così come di seguito elencati:
- *Interventi di consolidamento e messa in sicurezza del costone roccioso di Monte Gallo sovrastante l'area urbana di Mondello. Completamento. Importo € 1.764.958,00 - codice ReNDiS 19IRB84/G1;*
 - *Interventi di protezione dell'Area della colonia estiva comunale e del viale Diana dalla caduta massi dalle sovrastanti pareti rocciose di Monte Pellegrino. Importo € 913.287,48 - codice ReNDiS 19IRB85/G1;*
 - *Interventi di consolidamento delle pareti rocciose di Monte Pellegrino sovrastanti le aree urbane di Vergine Maria e Addaura. Importo € 30.545.000,00 - codice ReNDiS 19IRB86/G1;*
 - *Interventi finalizzati alla mitigazione del rischio da crollo dalle pareti rocciose sovrastanti l'abitato di Boccadifalco. Importo € 3.700.000,00 - codice ReNDiS 19IRB87/G1;*
- Visto** il Decreto n° 280 del 25/05/2017 con il quale, relativamente agli *“- Interventi di protezione dell'Area della colonia estiva comunale e del viale Diana dalla caduta massi dalle sovrastanti pareti rocciose di Monte Pellegrino* è stato conferito l'incarico di RUP all'ing. Filippo Carcara ed è stata costituita la struttura di supporto al RUP composta dall'ing. Antonio Dino, dal geom. Giuseppe Soldano;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione n. 570 del 15 settembre 2017 con cui è stato nominato, in attuazione del comma 2/ ter dell'art. 10 della L. 116 del 11 agosto 2014, il Dott. Maurizio Croce, quale Soggetto Attuatore per l'espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, da effettuarsi nella Regione Siciliana;
- Visto** il progetto definitivo (2° stralcio) del suddetto intervento identificato con - codice ReNDiS 19IRB85/G1;-dal titolo *“Interventi di protezione dell'Area della colonia estiva comunale e del viale Diana dalla caduta massi dalle sovrastanti pareti rocciose di Monte Pellegrino. Importo € 913.287,48, trasmesso e dichiarato dal Rup conforme al progetto generale definitivo, già approvato con parere tecnico n° 9 del 23.07.2014;*
- Considerato** che, per quanto sopra evidenziato, per il prosieguo delle attività propedeutiche alla realizzazione dell'intervento de quo si rende necessario l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura ai soggetti di cui all'art. 46 del Codice, correlati Finanziamento dei Servizi di Ingegneria e architettura correlati alla progettazione esecutiva, direzione dei lavori anche di carattere geologico, Direttori operativi e Ispettori di Cantiere, CSE
- Visto** **lo schema di parcella per un importo di € 63.559,85 oltre oneri ed Iva**, relativo ai corrispettivi spettanti per i Servizi di Ingegneria e architettura correlati alla progettazione esecutiva, direzione dei lavori anche di carattere geologico, Direttori operativi e Ispettori di Cantiere, CSE, calcolato dal Ufficio Tecnico della struttura Commissariale in ottemperanza all'art. 24, comma 8 del Codice degli appalti dai tecnici dell'ufficio del Commissario di Governo, utilizzando i parametri di cui al D.M. Giustizia 17 giugno 2016;
- Ritenuto** Di finanziare l'importo complessivo **63.559,85 oltre oneri ed Iva (€ 80.644,74** comprensivo di Oneri e IVA) necessario per la spesa prevista per l'affidamento **dei Servizi di Ingegneria e architettura** di cui sopra, relativo all'intervento identificato con - codice ReNDiS 19IRB85/G1;-

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui al d.l 24.06.2014 n. 91 del convertito con legge 11.8.2014 n.116;

DECRETA

- Articolo 1** Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.
- Articolo 2** Di finanziare l'importo complessivo **€ 63.559,85 oltre oneri ed Iva (€ 80.644,74** comprensivo di Oneri e IVA) **necessario per la spesa prevista per l'affidamento dei Servizi di Ingegneria e architettura** correlati alla progettazione esecutiva, direzione e dei lavori anche di carattere geologico, Direttori operativi e Ispettori di Cantiere, CSE, relativo all'intervento identificato con - codice ReNDiS 19IRB85/G1;-dal titolo *“Interventi di protezione dell'Area della colonia estiva comunale e del viale Diana dalla caduta massi dalle sovrastanti pareti rocciose di Monte Pellegrino. Importo € 913.287,48,*



- Articolo 3** Di demandare al R.U.P il compito della rimodulazione del quadro economico dell'intervento anche al fine di imputare alla voce apposita, l'importo finanziato all'art.2 del presente decreto.
- Articolo 4** L'importo complessivo di (€ 80.644,74 comprensivo di Oneri e IVA) di cui al presente Decreto graverà sulle risorse previste nell'ambito della Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016, le cui somme verranno introitate sulla contabilità speciale n. 5447 appositamente istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Palermo, intestata al Commissario Straordinario Delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana, si cui al Patto per il Sud.
- Articolo 5** Di provvedere all'impegno di spesa con successivo decreto, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata, in relazione agli esiti del procedimento di gara.
- Articolo 6** Di pubblicare il presente decreto sul sito istituzionale della stazione appaltante, anche ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e di trasmetterlo al R.U.P., al MATTM, al Dipartimento Programmazione della Regione Siciliana, all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente - Dipartimento Regionale Ambiente, al Comune di Palermo , all'Assessorato Regionale dell'Economia, al Ministro per la Coesione del Mezzogiorno, all'Agenzia per la Coesione e lo Sviluppo, al Servizio Finanziario e all'Ufficio Monitoraggio dell'Ufficio del Commissario di Governo per quanto di competenza.

**Il Soggetto Attuatore
(Dott. Maurizio Croce)**



